

**IL PROGRAMMA**  
**"FEED THE MOM"**

# L'Abbott a sostegno delle mamme e dei papà

Nel 2007 aveva ricevuto il premio dell'istituto "Great Place to Work" quale azienda italiana del settore chimico-farmaceutico dove si lavora meglio, dove i dipendenti sono più soddisfatti del rapporto con i vertici. Ora l'Abbott si pone nuovamente all'avanguardia con un progetto unico in Italia per sostenere le mamme e i papà che lavorano (in Abbott, naturalmente). Si tratta, spiega l'azienda farmaceutica che ha lo stabilimento a Campoverde di Aprilia, di un programma che coinvolge i genitori-lavoratori e il management aziendale in più fasi: si parte con l'informazione per la

comprensione delle procedure per l'accesso ai congedi di maternità e paternità per passare a incontri di training incentrati sugli aspetti psicologici e organizzativi che i neo genitori si troveranno ad affrontare sia nella vita lavorativa che privata, con l'intervento di esperti.

«Con il programma "Feed the mom" - commenta Stefano Zangara, direttore HR di Abbott Italia - la nostra azienda compie un ulteriore passo avanti al sostegno delle mamme e dei papà che lavorano adottando nuove e più ampie modalità di gestione atte ad equilibrare esigenze lavorative e familiari». Con questa inizia-

tiva Abbott vuole evidentemente favorire il rapporto con i suoi dipendenti basato sulla filosofia del "lavorare bene, lavorare meglio" e per evitare la dispersione di personale formato ed esperto. Secondo le statistiche infatti almeno il 20% delle donne che lavorano lasciano l'impiego dopo 18-21 mesi dalla nascita del figlio. E sono molto pochi gli uomini che in Italia chiedono il congedo di paternità. Tutto ciò comporta a volte situazioni familiari difficili che incidono sul rendimento professionale e allontanano dal posto di lavoro figure professionali importanti, soprattutto di sesso femminile.